

\

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G.ASPRONI”
IGLESIAS**

E-mail: cais01300v@istruzione.it - cais01300v@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.liceoasproni.it



“G. Asproni”

“R. Branca”



LICEO SCIENTIFICO Ordinandamentale
LICEO SCIENTIFICO Sportivo

LICEO ARTISTICO
Arti Figurative – Architettura e Ambiente – Design

I.I.S. "G. ASPRONI", - IGLESIAS
Prot. 0008477 del 01/10/2021
C (Uscita)

**INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA
SCUOLA**

Anni Scolastici 2022/2023 2023/2024 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

Visti i decreti legislativi del 13 aprile 2017 n° 60, 62 e 63 attuativi della L.107 del 2015

VISTO il documento MIUR del 14 agosto del 2018 “L’autonomia scolastica per il successo formativo”

VISTO la raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

VISTA la nota MIUR n.7832 del 16/10/2018 avente per oggetto " il Piano triennale dell'offerta formativa del 2019/2022 e la rendicontazione sociale

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO che il DS deve attivare rapporti con i soggetti Istituzionali e con le varie realtà culturali sociali ed economiche del territorio e considera le eventuali proposte dei genitori

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di Classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti degli scorsi anni e del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti presso l'Istituto nei diversi plessi, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 2 sedi;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva del Dirigente scolastico e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i

tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente **Atto di Indirizzo** per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa per gli Anni Scolastici 2022/2023 2023/2024 2024/2025

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'IIS" G. Asproni" di Iglesias è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è costantemente orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Tenendo in debita considerazione l'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS e gli organi preposti dirameranno, è auspicabile prevedere il pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico trascorso all'insegna dell'emergenza della pandemia da SARS cov2

Si ritiene opportuno fissare:

1. criteri per lo svolgimento delle attività di recupero da tenersi nel primo periodo dell'anno scolastico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
2. Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
3. Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
4. Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione.

La previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere eventuali studenti stranieri, per il potenziamento degli studenti con

particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;

- L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ecc., in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, che tengano conto anche di periodi emergenziali come quello l'attuale per l'epidemia da SARS-Cov2 , con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e che sviluppino una certa capacità di resilienza degli studenti (*a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);
- Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze
- La progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra il primo, il secondo biennio e il quinto anno;
- La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- L'opportunità, se possibile, di attivare scambi culturali .

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE SUGGERITI AL COLLEGIO

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Il Collegio potrà considerare alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale; sviluppare , migliorare e utilizzare in modo efficace le potenzialità comunicative ed informative del Sito web;

- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Diffondere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- Operare in modo efficace per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Le azioni di miglioramento da porre in essere terranno in debito conto anche i risultati delle prove invalsi

- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in 2 plessi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza, visto il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. Si tenga conto di questo, in relazione alle priorità del Rav, alle segnalazioni dei consigli di classe e del Collegio dei docenti, tenuto conto dell'azione progettuale scaturita dalla collaborazione con gli enti territoriali e dalla partecipazione ad eventuali finanziamenti PON e Iscol@. Si ritiene prioritario il bisogno di mantenere la coerenza con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).

- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative e per il ruolo che potrà avere l'Animatore digitale.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti mirati a (a titolo esemplificativo) percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico universitario successivo
- Iniziative di informazione/formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza e l'educazione alla sicurezza , compresa quella di tipo sanitario.
- Il piano della didattica digitale integrata per permettere un'eventuale fruizione dell'offerta formativa a distanza nei casi indicati dalla normativa
 - Il curriculum di Educazione Civica
 - Il Piano per l'inclusione (alla luce dell'art.8 del d.lgs 66/2017, integrato e modificato dal d.lgs 96/2019, che afferma “ciascuna istituzione scolastica, **nell'ambito della definizione del PTOF**, predispone il Piano per linclusione)
- Il Piano dei PCTO
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio o altri enti esterni, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze, comprese quelle di educazione civica . Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Dovrà essere prevista anche la formazione sulla sicurezza e sulla privacy.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene importante proseguire il percorso di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso, antincendio, assistenza alla disabilità, aggiornamento per la sicurezza anticovid

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Daria Pisu
Firma autografa ai sensi dell'art. 3,
c.2 Dl.vp 39/93